



Sull'Orlo dell'Abisso: Etiopia e Sudan a rischio Conflitto

Pubblicato il 09/05/2026

Il Corno d'Africa si trova oggi davanti a una delle crisi più profonde degli ultimi decenni. Quella che per anni è stata una tensione latente tra Addis Abeba e Khartoum si è trasformata in un potenziale scontro frontale che minaccia di incendiare l'intera regione.

Le Regioni della Discordia

Le cause di un possibile conflitto sono stratificate e interconnesse, spaziando da dispute territoriali a questioni di sopravvivenza nazionale:

1. **La Questione di al-Fashaga:** Questa fertile regione di confine è il cuore del contendere territoriale. Sebbene i trattati dell'era coloniale la assegnino al Sudan, l'Etiopia ha permesso per decenni ai propri agricoltori Amhara di coltivarla. Con l'instabilità interna sudanese, le forze armate di Khartoum hanno rioccupato l'area, provocando scontri periodici con le milizie etiopi.

2. **La GERD (Grande Diga del Rinascimento Etiope):** Completata ufficialmente nel settembre 2025, la diga sul Nilo Azzurro è vista dall'Etiopia come il motore dello sviluppo futuro. Tuttavia, per il Sudan, la gestione unilaterale delle acque da parte di Addis Abeba rappresenta una minaccia diretta alla sicurezza idrica e alla stabilità delle proprie infrastrutture elettriche.
3. **Accuse di Complicità e Droni:** Recentemente (maggio 2026), il governo sudanese ha accusato formalmente l'Etiopia di aver permesso l'uso del proprio spazio aereo per attacchi di droni contro obiettivi strategici a Khartoum, aggravando il clima di sospetto reciproco.
4. **Effetto Spillover delle Guerre Civili:** Entrambi i paesi sono lacerati da conflitti interni. La guerra civile sudanese tra SAF (esercito regolare) e RSF (paramilitari) e le persistenti tensioni etniche in Etiopia (Tigray e Amhara) creano un vuoto di potere dove i governi cercano spesso nemici esterni per ricompattare il fronte interno.



Sull'Orlo dell'Abisso: Perché Etiopia e Sudan Rischierebbero un Conflitto Aperto nel 2026

Le Conseguenze per gli Attori Chiave

Un conflitto aperto tra queste due potenze demografiche e militari non resterebbe confinato entro i loro confini.

1. Egitto: Una Minaccia Esistenziale

Per il Cairo, il Nilo è la vita stessa. L'Egitto guarda con estremo timore a qualsiasi instabilità che possa dare all'Etiopia il controllo totale sulle acque del fiume. Una guerra tra Sudan ed Etiopia costringerebbe l'Egitto a intervenire, probabilmente a fianco di Khartoum, per garantire il flusso

idrico, trasformando un conflitto di confine in una **guerra regionale per le risorse**.

2. Corno d'Africa: Effetto Domino

La destabilizzazione dell'asse Etiopia-Sudan porterebbe al collasso della sicurezza nel Corno d'Africa. Si teme:

- **Crisi Umanitaria:** Milioni di profughi si riverserebbero nei paesi vicini, già allo stremo.
- **Rinascita di Gruppi Estremisti:** Al-Shabaab e altre formazioni potrebbero approfittare del caos per espandere la propria influenza oltre la Somalia.

3. Gibuti: L'Hub Logistico in Pericolo

Gibuti è la porta dell'Etiopia verso il mare. Un conflitto interromperebbe i flussi commerciali ferroviari e stradali, mettendo in ginocchio l'economia gibutiana, che dipende quasi interamente dalle tasse portuali etiopi. Inoltre, la presenza di numerose basi militari straniere (USA, Cina, Francia, Italia) renderebbe Gibuti un terreno diplomatico sensibilissimo e potenzialmente coinvolto.



Sull'Orlo dell'Abisso: Perché Etiopia e Sudan Rischierebbero un Conflitto Aperto nel 2026

4. Italia: Sicurezza e Migrazione

L'Italia osserva con estrema preoccupazione per tre motivi principali:

- **Rotte Migratorie:** L'instabilità nel Corno d'Africa è uno dei principali motori dei flussi migratori verso il Mediterraneo Centrale. Un conflitto di vasta scala aumenterebbe esponenzialmente le partenze verso le coste italiane.

- **Presenza Militare:** L'Italia gestisce la base BMNS a Gibuti. Una guerra regionale metterebbe a rischio la sicurezza del contingente e la stabilità delle rotte marittime nel Mar Rosso (strategiche per l'export italiano).
- **Diplomazia e Sviluppo:** L'Italia è storicamente un partner chiave per l'Etiopia. La distruzione delle infrastrutture e il blocco dei progetti di cooperazione rappresenterebbero un duro colpo per gli investimenti e l'influenza italiana in Africa Orientale.

In conclusione, la tensione tra Etiopia e Sudan non è più una questione locale. È un nodo gordiano che coinvolge la sicurezza energetica, alimentare e migratoria dell'intera area euro-mediterranea.